

Tendenze. Dopo quello di Montebelluna nato a febbraio, apre un secondo punto vendita a Conegliano

La spesa alla spina raddoppia più risparmio e meno impatto

◉ Grazie ai contenitori riutilizzabili e alle quantità dosate a scelta si riesce a spendere meno

Lieta Zanatta
treviso@epolis.sm

Spesa sfusa per risparmiare dal 10 al 70 per cento e non inquinare. La grande distribuzione comincia ad organizzarsi tra crisi economica ed emergenza rifiuti e a proporre un nuovo stile di shopping alimentare. Dopo quello di Montebelluna inaugurato a febbraio, ha appena aperto a Conegliano il trentesimo punto vendita eco-compatibile della Crai, il più grande d'Italia, con una novità: sette metri lineari di distributori eco-compatibili dove è stato inserito prodotto sfuso che può essere scelto in misura voluta.

È l'Eco Point che riguarda alimentari secchi come cereali, pasta, riso, legumi, frutta secca, snack salati e caramelle. Assieme il primo Eco Point Blu per la distribuzione di detersivi liquidi e Eco Point Piccoli Amici, per la distribuzione di cibo come biscotti e crochette per gli animali domestici. Insomma, un enorme giocattolo in policarbonato trasparente, con scritte colorate e allegre, carico di leve, quasi una divertente slot machine. «Il consumatore - spiega la Crai - ha a disposizione i nostri sacchetti (riutilizzabili) in



► Uno dei distributori nel punto vendita di Conegliano

Nature Flex, ovvero una pasta di legno ottenuta da piantagioni rigenerabili, che riempie di alimento nella quantità desiderata. Poi pesa il prodotto nelle bilance, che emettono un'etichetta dove è impressa la data di scadenza del prodotto, e il suo lotto per garantirne la tracciabilità». Per i detersivi esistono gli appositi flaconi che si acquistano a pochi centesimi, e solo per la prima volta: vanno utilizzati e ricaricati dagli erogatori ogni volta che si acquistano i detersivi. Stesso di-

scorso per i secchielli riutilizzabili che servono per gli alimenti degli amici a quattro zampe. «La confezione a perdere costa, non solo in termini di smaltimento rifiuti - continua la responsabile della comunicazione della grande azienda di distribuzione alimentare - e in questo modo il consumatore può risparmiare da subito dal 10 al 70 per cento, senza contare che non è costretto ad acquistare un peso minimo, ma solo ciò che intende consumare. Un vantaggio per esempio per le

persone anziane, che magari vivono in condomini senza ascensore, che non sono costrette a caricarsi di peso e ingombri». È garantita la freschezza e la fragranza del prodotto erogato, senza contare che le buste per gli alimenti secchi sono riutilizzabili per altri scopi e biodegradabili. Un distributore di detersivo alla spina, invece, elimina ben 10.000 bottiglie di plastica all'anno. Un problema non da poco se pensiamo che ogni bottiglia di plastica ha bisogno di 100 anni per essere smaltita. ■

Dal prototipo nel 2004

L'idea è ripresa dalle botteghe speciali di tanti anni fa, rivista su contenuti tecnologici avanzati. Il primo prototipo di questo erogatore è stato presentato allo Smau di Milano nel 2004, quale applicazione del Progetto Compatibile di Planet Life Economy Foundation. Il primo a funzionare in un supermercato è stato nel 2005 a Oulx durante le olimpiadi invernali a Torino, nel 2008 ne erano già stati inaugurati 12, e quest'anno, con quello di Conegliano, la quota è arrivata a 30. Con l'obiettivo di arrivare a 50 entro l'anno e a quota 100 nel 2010. Da tenere presente che i 30 Eco Point attuali fanno risparmiare in un anno più di un milione di confezioni a perdere, dove in Italia, nello stesso periodo, si generano 12 milioni di tonnellate di imballaggi. Un aspetto ecologico che viene osservato anche nel contenuto del prodotto: per esempio i detersivi sfusi sono prodotti a base di componenti di origine vegetale e non derivati dal petrolio, così da non avere impatto ambientale.

